

Da alienazioni e contributi extracomunali i fondi per molteplici lavori

Opere pubbliche, gli interventi in programma

Strade, marciapiedi, verde e scuole: investimenti per oltre sei milioni di euro

Sei milioni di euro per asfaltare le strade, sistemare i marciapiedi, mettere in sicurezza scuole ed edifici storici, riqualificare gli spazi verdi e migliorare l'illuminazione pubblica. A tanto ammonta l'investimento posto in essere dall'Amministrazione comunale per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio urbano. Un restyling consistente della città che ha preso il via a settembre e che si svilupperà fino alla prossima primavera.

“Interventi attesi da tempo - ha ricordato il sindaco Fabiano Belcecchi - e finalmente realizzabili perché per alcuni è arrivato il cofinanziamento di Regione e Provincia, per altri si sono liberate le risorse grazie ai proventi che la nuova società di gestione del patrimonio “ProgettoJesi” ha girato al Comune con il piano di alienazioni di immobili non strategici”.

Nel rispetto di un rigoroso controllo della spesa pub-



Un ricco programma di opere pubbliche per la città

blica, saranno insomma le vendite immobiliari, assieme ai mutui e ai finanziamenti extracomunali a coprire le manutenzioni preventivate. In particolare, l'asfaltatura delle strade urbane ed extraurbane, a partire dalla riqualificazione della zona lungo l'Asse sud che sarà interessata ad un vasto programma di interventi lungo tutto il suo tracciato e nelle strade limitrofe. Oltre agli interventi in via XXIV mag-

gio, frutto del laboratorio di progettazione partecipata con i residenti - come riportato nell'articolo qui sotto - è previsto il completamento di viale Trieste, la realizzazione imminente di una rotatoria in prossimità del supermercato Coop, oltre al completamento di quella provvisoria a ridosso del centro commerciale la Fornace (inizio lavori: inverno 2006) e la costruzione di una terza rotonda tra viale don Minzoni e via Pasquinelli

Prendono il via i lavori del laboratorio partecipato

Il nuovo quartiere Prato

progettato con i cittadini

Interventi in via XXIV maggio e strade laterali



Il progetto previsto al Prato. Sotto, una immagine della zona oggetto dei lavori



È un nuovo modo di sperimentare la riqualificazione di un quartiere quello che interesserà la zona del Prato e della stazione ferroviaria. Un nuovo modo perché per la prima volta il progetto è stato realizzato in forma condivisa da amministratori, tecnici e cittadini. Tutti seduti intorno ad un medesimo tavolo per discutere, analizzare i problemi, definire le azioni e studiare le soluzioni più efficaci. Il risultato è un progetto importante ed ambizioso che prova a restituire piena vivibilità ad una zona tagliata dall'Asse sud e dove l'intensa viabilità ha creato forti criticità.

Al termine di un confronto a tutto campo che ha coinvolto l'assessorato ai lavori pubblici, con il coinvolgimento dell'ufficio strade, del verde pubblico e la consulenza dei progettisti del Politecnico di Milano, ma anche le circoscrizioni, i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei sindacati, delle associazioni attive sul

territorio, della scuola e i residenti, ora dalle parole si passa ai fatti. Con un investimento di 300 mila euro si darà infatti corpo ad un primo sostanziale intervento di riqualificazione dell'asse compreso tra la rotatoria di via XXIV maggio e viale Trieste e l'area della chiesa di San Sebastiano. Interessata sarà l'asse centrale della strada in modo da contemperare le esigenze dei pedoni e dei veicoli, riorganizzare la sosta dei veicoli, riprogettare gli attraversamenti pedonali, restituire gli spazi aperti ad un uso pubblico.

A tal fine, in questa prima fase, la strada sarà ridisegnata, riservando due cor-

sie per la sosta, ampliando i marciapiedi, ponendo in opera nuove alberature e predisponendo un nuovo impianto di illuminazione. Successivamente, con un intervento specifico, sarà creato uno spartitraffico tra le due carreggiate, verranno eliminati i parcheggi su di un lato, così da migliorare la sosta nel lato opposto con tanto di corsia riservata ai parcheggi. Le fasce laterali della strada saranno pavimentate diversamente da quelle riservate al transito, così come ripavimentate saranno le stradine laterali a via XXIV maggio che verranno ricondotte ad un uso esclusivamente pedonale, residenziale e di sosta.

(estate 2007). Sempre nella zona industriale verrà completato il collegamento tra via Abruzzetti e via Marx. Sono previste inoltre le installazioni di alcuni semafori rallentatrafico, nuove pensiline lungo l'Asse Sud e la sistemazione di marciapiedi

e fognature in via Ancona. Nella zona nord della città sarà prolungata via Aldo Moro che arriverà direttamente al nuovo ospedale Murri. Per quanto riguarda il verde invece, saranno riqualificati gli Orti Pace, il parco di via

Montessori e i giardini del Pero di via Guerri (inizio lavori: autunno). Sarà realizzato inoltre il collettore fognario Peep Smia (900 mila euro), il ponte al parco del Ventaglio e le piste ciclabili di via Roma e della zona Moreggio - Ponte Pio.

Significative opere di manutenzione riguarderanno gli argini del fiume Esino, da avviare sempre in autunno, finanziata dalla Regione. Incrementerà poi l'illuminazione pubblica (via Misa, via Fornaciai, zona giardini), saranno ristrutturati edifici in via Rosselli e via Garibaldi e riassetato il tetto di palazzo Pianetti. Da rinnovare e mettere in piena sicurezza infine diverse scuole cittadine, in primis la media “Savoia” e il liceo Classico “Vittorio Emanuele II”.

“Abbiamo privilegiato le situazioni ritenute più critiche - ha rimarcato il sindaco Belcecchi - dirottando consistenti risorse nei settori più bisognosi, ovvero strade e scuole”.

L'agenda dei lavori tra l'inverno e la primavera	
STRADE	
Manutenzione strade e marciapiedi	€ 400.000
Manutenzione strade extraurbane	€ 160.000
Completamento via Abruzzetti-via Marx	€ 240.000
Prolungamento viale Aldo Moro	€ 200.000
Rotatoria centro comm.le La Fornace	€ 190.000
Rotatoria via Gallodoro (Coop) e asfaltatura Asse sud da questa rotatoria fino al nuovo viadotto	€ 150.000
Rotatoria viale Don Minzoni- via Pasquinelli (Esagono)	€ 110.000
Semafori rallentatrafico	€ 50.000
Pensiline Asse sud	€ 120.000
Via XXIV maggio	€ 300.000
Viale Trieste	€ 310.000
Via Ancona (fognature e marciapiedi)	€ 79.000
VERDE, FIUME E SERVIZI RICREATIVI	
Fiume Esino, opere idrauliche	€1.230.000
Pista ciclabile via Roma	€ 150.000
Pista ciclabile collegamento zona Moreggio - Ponte Pio	€ 43.000
Giardini Orti Pace	€ 77.000
Riqualificazione Fosso Acquaticcio	€ 60.000
Isola ecologica via Marx	€ 206.000
Collettore fognario Peep Smia	€ 900.000
Parco Via Montessori	€ 100.000
Parco via Guerri	€ 100.000
ILLUMINAZIONE	
Punti luce in via Misa, via Fornaciai, zona giardini	€ 63.000
Manutenzione rete elettrica (regolatori di tensione)	€ 40.000
IMMOBILI	
Manutenzione immobili pubblici (via Rosselli e via Garibaldi)	€ 53.000
Copertura tetto palazzo Pianetti	€ 79.000
CIMITERO	
Manutenzione Cimitero Principale	€ 40.000
Copertura colombari campo IV cimitero vecchio	€ 80.000

Esino, via al completamento del risanamento degli argini

Appaltati a fine settembre, partono in questi giorni i lavori di sistemazione delle sponde del fiume Esino, a completamento di un programma di interventi interamente finanziato dalla Regione Marche che mira a mettere in sicurezza l'intero alveo fluviale nel territorio del comune di Jesi.

L'area interessata dai lavori è quella in zona Piandelmedico, dal ponte San Carlo (via Marconi) a salire. Con un intervento di ingegneria naturalistica verranno realizzati lavori di stabilizzazione delle sponde per fronteggiare i fenomeni di erosione: verranno consolidati gli argini che saranno

ulteriormente difesi dall'erosione con vegetazione ripariale in grado di ostacolare il cedimento di terra.

A buon punto anche l'ultimo intervento in programma, quello che riguarda la zona del fiume dove è presente la briglia Enel a Roncaglia: in questo caso si realizzerà un ampio argine sulla sponda sinistra discosto dal fiume, tale da permettere l'espansione delle acque di piena sul territorio, mantenendo, però, velocità ridotte e tali da non arrecare danno alle colture. Questo consentirà poi all'intera portata delle acque di defluire attraverso la briglia e non più ai lati.